
Centro Formazione Professionale
CENTRO MODA CANOSSA

Bilancio al 31 agosto 2024

CENTRO MODA CANOSSA

sede in Via Grazioli, 2 - 38100 Trento (TN)

amministrazione@centromoda.tn.it canossatrento@pec.itwww.centromoda.tn.it

Soggetto gestore: **Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane**
ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede in Via San Giuseppe, 15 – 37123 VERONA (VR)
iscritto al n. 460 del Registro delle Persone Giuridiche
Codice fiscale e partita IVA: 00670330232
www.fdcc.org

Bilancio al 31/08/2024

Stato patrimoniale attivo	31/08/2024	31/08/2023
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	20.473	
II. Materiali	126.269	79.773
Totale Immobilizzazioni	146.742	79.773
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	105.752	174.795
	105.752	174.795
IV. Disponibilità liquide	55.349	34.937
Totale attivo circolante	161.101	209.732
D) Ratei e risconti	18.935	
Totale attivo	326.778	289.505
Stato patrimoniale passivo	31/08/2024	31/08/2023
A) Patrimonio netto		
VIII. Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	(329.700)	(313.421)
IX. Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	(38.746)	(6.825)
Totale patrimonio netto	(368.446)	(320.246)
B) Fondi per rischi e oneri		106.809
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	182.124	193.248
D) Debiti		
- entro 12 mesi	393.163	245.560
	393.163	245.560
E) Ratei e risconti	119.937	64.134
Totale passivo	326.778	289.505

Rendiconto gestionale	31/08/2024	31/08/2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.550	38.400
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	51.1957	92.642
b) contributi in conto esercizio	2.559.130	2.367.208
	2.610.327	2.459.850
Totale valore della produzione	2.643.877	2.498.250
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	133.950	108.966
7) Per servizi	806.887	736.340
8) Per godimento di beni di terzi	189.809	163.710
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.034.653	975.579
b) Oneri sociali	333.950	324.384
c) Trattamento di fine rapporto	35.247	9.919
d) Trattamento di quiescenza e simili	35.447	25.644
	1.439.297	1.335.526
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	633	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.888	36.320
	51.521	36.320
14) Oneri diversi di gestione	56.727	112.072
Totale costi della produzione	2.678.191	2.492.934
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(34.314)	5.316
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	7.426	
	7.426	
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	1.093	3.075
	1.093	3.075
Totale proventi e oneri finanziari	6.333	(3.075)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(27.981)	2.241
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	10.765	9.066
	10.765	9.066
21) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(38.746)	(6.825)



Legale rappresentante pro tempore dell'Ente gestore
(Madre Angelina Garonzi)

Angeline Garonzi

CENTRO MODA CANOSSA

sede in Via don Giuseppe Grazioli, 2 - 38122 Trento (TN)

telefono: 0461223310 0461260454

amministrazione@centromoda.tn.it canossatrento@pec.it

www.centromoda.tn.it

Soggetto gestore: **Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane**
ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede in Via San Giuseppe, 15 – 37123 VERONA (VR)
iscritto al n. 460 del Registro delle Persone Giuridiche
Codice fiscale e partita IVA: 00670330232
www.fdcc.org

Relazione di Missione e Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/08/2024

Premessa

Carisma ed attività svolte dall'Ente gestore

La *Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane*, è un ente di diritto pontificio approvato il 23 dicembre 1828 e riconosciuto agli effetti civili quale ente dotato di personalità giuridica dallo Stato Italiano con R.D. del 12 febbraio 1934, n. 518 – registrato alla Corte dei Conti il 24 marzo 1934, reg. n° 345, foglio 114 – iscritto nel Registro delle Persone giuridiche presso il Tribunale di Verona al n° 460 del 3 giugno 1987.

L'*Istituto* è stato fondato in Verona nel 1808 da Maddalena di Canossa.

Maddalena di Canossa, terzogenita di cinque fratelli, nasce a Verona il 1° marzo 1774 da nobile e ricca famiglia. Attratta dall'amore di Dio, a diciassette anni desidera consacrare a Lui la propria vita e per due volte tenta l'esperienza del Carmelo. Ma lo Spirito la sollecita interiormente a percorrere una nuova via: lasciarsi amare da Gesù, appartenere a Lui solo per essere disponibile totalmente ai fratelli afflitti da varie povertà.

Accesa da questa carità, Maddalena si apre al grido dei poveri affamati di pane, di istruzione, di comprensione e della Parola di Dio. Li scopre nei quartieri periferici di Verona – in specie nel quartiere di S. Zeno - dove i riflessi della Rivoluzione francese, le alterne dominazioni di imperatori stranieri e le Pasque veronesi avevano lasciato segni di evidenti devastazioni e di umane sofferenze.

Proprio nel 1808, superate le ultime resistenze della sua famiglia, Maddalena lascia definitivamente lo splendido palazzo Canossa per dare inizio nel quartiere di S. Zeno, il borgo più povero di Verona, a quella che interiormente riconosce essere la volontà del Signore: servire gli uomini più bisognosi con il cuore di Cristo!

Tra il 1819 ed il 1820 l'Istituzione delle Figlie della Carità ottiene l'approvazione ecclesiastica nelle varie Diocesi in cui le Comunità erano presenti (Venezia, Milano, Bergamo, Trento, ...).

Il 23 dicembre 1828 Sua Santità Leone XII approva la Regola dell'Istituto con il breve *Si Nobis*.

Maddalena chiude la sua intensa e feconda giornata terrena a soli 61 anni. Muore infatti a Verona assistita dalle sue Figlie il 10 aprile 1835, venerdì di Passione.

La grande passione del cuore di Maddalena è l'eredità che le Figlie della Carità Canossiane sono chiamate a vivere in una disponibilità radicale *"disposte cioè per il divino servizio ad andare in qualsiasi anche più remoto Paese"* (Maddalena, Ep. III/I, p. 266).

Le Figlie della Carità varcano quindi l'Oceano per l'Estremo Oriente nel 1860.

Oggi sono circa 2.006 sparse in 32 paesi siti nei 5 continenti in 275 comunità. In Italia le comunità sono 54: in esse vivono 451 religiose.

La *Casa Madre dell'Istituto* è uno di questi organismi che, nel perseguimento dei fini istituzionali di culto e di religione, realizza la propria vocazione religiosa operando in cinque ambiti specifici:

- la scuola di carità per la promozione integrale della persona;
- la catechesi;
- l'assistenza agli infermi;
- la collaborazione nelle Parrocchie per lo svolgimento delle attività pastorali;
- l'animazione spirituale per un crescente coinvolgimento dei credenti nelle varie opere caritative;

dedicandosi al servizio della Chiesa per il bene e la salvezza del prossimo nelle opere di evangelizzazione, di pietà, di apostolato e di carità, sia spirituale che temporale, rispondenti alle particolari esigenze e necessità dei tempi e dei luoghi dove l'Istituto è o potrà essere presente esercitando in particolare e senza alcun scopo di lucro, attività educative ed assistenziali.

Rispondendo alla loro vocazione, le Suore Canossiane si dedicano a favore del prossimo in una disponibilità di servizio nella parrocchia, nella scuola e in tutti i ministeri di carità voluti da S. Maddalena, divenendo in tal modo presenza viva nella Chiesa.

L'Istituzione formativa denominata "Centro Formazione Professionale Centromoda Canossa"

Attraverso un'articolazione a ciò legittimata in base al proprio ordinamento, il predetto Ente gestisce l'Istituzione formativa denominata *Centro Formazione Professionale Centro Moda Canossa* con sede formativa in Trento, Via don Giuseppe Grazioli, 2.

Questa Istituzione formativa è divenuta paritaria in forza della determinazione del Dirigente n. 241 del 21 dicembre 2010.

Nella cennata realtà formativa di Trento trova concreta applicazione il principio posto a base dell'attività educativa condotta dall'Istituto: centro, sorgente e fine ultimo dell'educazione canossiana è Gesù Cristo, rivelatore dell'amore del Padre.

Struttura di attuazione è una comunità educativa, espressione di Chiesa e a servizio della società.

Suo scopo è la promozione globale ed armonica della persona perché attraverso relazioni positive maturi nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che la circonda fino a scoprire l'amore personale di Dio nei suoi riguardi e la propria missione nella società.

Diviene quindi essenziale:

- promuovere la crescita della persona valorizzandone la dignità e le doti personali;
- orientarla alla conoscenza ed alla realizzazione di sé affinché scopra di essere dono per gli altri;
- dare rilevanza alle esperienze di vita quotidiana per abilitare ad una corretta autovalutazione.

Il metodo educativo è preveniente e promozionale, volto ad intuire i bisogni e ad individuare gli ostacoli in modo da accompagnare e potenziare lo sviluppo integrale della persona. Esso si caratterizza pertanto come personalizzato, dialogico e graduale.

Lo stile dell'educazione canossiana esprime in modo armonico amabilità e fermezza, familiarità e rispetto, gratuità e gioia.

In merito alle specifiche attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, si conferma che l'Istituzione ha realizzato esclusivamente le attività oggetto della domanda di riconoscimento della parità formativa.

Maggiori dettagli sull'attività svolta in corso d'anno sono riportati nella *Relazione finale* presentata col rendiconto 2023 – 2024 cui pertanto si rimanda.

Si sottolinea che il 31 agosto 2018 il Consiglio Provinciale dell'Ente ha deliberato la modifica delle date di inizio e termine del bilancio inerente l'attività fiscalmente rilevante.

Pertanto, a decorrere da tale esercizio il bilancio è parametrato alla nuova cadenza 1° settembre – 31 agosto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio ed eventi successivi

L'anno scolastico 2023/2024 è già il secondo successivo alla conclusione dell'emergenza pandemica. Nella seconda parte del 2023 e nel 2024 si è verificata una sostanziale normalizzazione del contesto economico generale. I prezzi dell'energia elettrica e del gas, anche grazie alle politiche monetarie restrittive attuate dalla BCE, sono tornati nei parametri del periodo precedente la guerra Russo-Ucraina ed il conflitto tra Hamas e Israele, sembra essere arrivato ad una fase conclusiva.

Tuttavia vi sarà una nuova variabile da tenere in considerazione. Il neo eletto presidente degli Stati Uniti Donald Trump, insediandosi alla Casa Bianca a gennaio 2025, ha promesso che avrebbe introdotto sulle importazioni tariffe tra il 10% ed il 20% (60% sui prodotti cinesi), con l'obiettivo di difendere le industrie nazionali, riportare posti di lavoro negli Stati Uniti e aumentare le entrate statali. Le incognite sull'impatto dei dazi stanno già pesando sull'attività e sugli investimenti delle imprese europee, l'incertezza sulla politica commerciale ha già raggiunto i livelli toccati durante la prima amministrazione Trump e potrebbe ripercuotersi seriamente sulla crescita economica.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

L'Ente gestore, nell'assenza di specifica norma civilistica che di tempi e modalità di redazione del bilancio d'esercizio di un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, ha peraltro redatto un proprio *Regolamento interno* dell'Istituzione formativa trentina che evidenzia:

- che il bilancio annuale dell'Istituzione formativa *Centro Formazione Professionale Centromoda Canossa* con sede in Trento, Via don Giuseppe Grazioli, 2, è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, nota integrativa e relazione di missione;
- che la redazione di detto bilancio annuale avviene nel rispetto delle norme dettate dalla *Commissione Aziende non profit* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (in particolare del Principio n. 1 – *Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit* - pubblicato nel maggio del 2011) e delle *Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit* emanate dalla Agenzia per le Onlus. Il bilancio viene quindi redatto secondo l'assunzione che l'Istituzione sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro. Nel contempo il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica. Detto bilancio risulta infatti più adatto a fornire informazioni in merito al reale stato di salute dell'Istituzione formativa con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica. Il principio della competenza economica si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. I proventi e gli oneri dell'Istituzione formativa sono pertanto rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica;
- che la nota integrativa riporta, in specie, apposito capitolo relativo ai criteri di ripartizione degli eventuali costi, generali e non, comuni alle altre attività realizzate da questo Ente gestore. Nello specifico si chiarisce che eventuali spese generali e/o comuni saranno ripartite in base alla quota millesimale dell'immobile posseduto dall'Ente Gestore, destinata esclusivamente al funzionamento dell'Istituzione formativa *Centro Formazione Professionale Centromoda Canossa*, e/o al numero medio annuo di persone presenti in detto immobile.
Come si avrà modo di rilevare nel prosieguo, si sottolinea peraltro che il bilancio chiuso al 31 agosto 2024 (al pari di quello chiuso al 31 agosto 2023) non recepisce costo alcuno generale o comune. Tutti i costi sono infatti puntualmente riferiti alla sola e specifica Istituzione formativa trentina stante l'assoluta non rilevanza delle "altre" attività svolte e puntualmente descritte in questa nota;
- che la relazione di missione conferma che, nel corso dell'esercizio di riferimento, l'Istituzione formativa ha realizzato in via del tutto prevalente le attività oggetto della domanda di riconoscimento della parità formativa. In presenza, al contrario, di attività diverse da quelle oggetto della domanda di riconoscimento della parità formativa, la nota integrativa fornisce puntuali ragguagli in ordine alla contabilità separata che dà conto di dette attività diverse;
- che il bilancio annuale della predetta Istituzione formativa, predisposto dall'Economo dell'Ente gestore, viene approvato e sottoscritto dalla legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
- che il bilancio annuale della predetta Istituzione formativa è oggetto di apposita relazione predisposta dall'Organo di controllo contabile, nominato dall'Ente gestore fra soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali, organo monocratico di revisione legale dei conti dell'Istituzione formativa. Esso è chiamato a verificare la regolare tenuta delle scritture contabili e la corretta rilevazione nelle stesse dei fatti di gestione e a verificare se il bilancio consuntivo d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e se lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano;
- che, a far data dal 1° gennaio di ciascun anno, il bilancio chiuso al 31 agosto dell'anno precedente della predetta Istituzione formativa viene pubblicato sul sito www.centromoda.tn.it nella sezione "Amministrazione trasparente" e mediante deposito presso la competente struttura della Provincia Autonoma di Trento nei termini da quest'ultima previsti.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 agosto 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Centro nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

I lavori incrementali su immobili di terzi sono ammortizzati con una aliquota annua del 3%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I contributi in conto capitale riferiti alle immobilizzazioni materiali vengono portati a diretto deconto del costo sopportato per l'acquisto di detta immobilizzazione. La quota d'ammortamento viene quindi calcolata sull'eventuale differenza tra costo del bene e contributo allo stesso riferito. Tra questi anche le immobilizzazioni acquisite con i mezzi tratti dal fondo vincolato disposto dalla Provincia Autonoma di Trento.

I beni materiali strumentali del valore unitario inferiore ad euro 516 sono stati direttamente spesati a rendiconto gestionale. Tra questi anche quelli interamente finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento che figurano iscritti tra i costi nel rendiconto gestionale con evidenziazione tra i ricavi del relativo contributo specificamente erogato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio Paese.
I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Criteri di ripartizione degli eventuali costi, generali e non, comuni ad altre attività poste in essere dall'Ente gestore

Eventuali spese generali e/o comuni vengono ripartite in base alla quota millesimale dell'immobile posseduto dall'Ente Gestore, destinata esclusivamente al funzionamento dell'Istituzione formativa *Centro Formazione Professionale Centro Moda Canossa*, e/o al numero medio annuo di persone presenti in detto immobile.
Nello specifico, l'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 ha visto l'attuazione di alcuni progetti il cui provento (pari ad euro 40.858), debitamente elencato nel capitolo attinente il *Valore della produzione*, se rapportato al *Totale valore della produzione*, rappresenta l' 1,55 per cento di quest'ultimo.
Dal canto loro, i costi diretti di detti progetti ammontano in complessivi euro 56.752 costituendo pertanto il 2,12 per cento del *Totale dei costi della produzione*.
Il peso percentuale di dette attività - di certo estremamente contenuto - ha indotto a non rilevare costo comune alcuno idealmente a carico delle medesime attività.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Poiché le risultanze di questo bilancio rappresentano una componente della più complessa tassazione che ricade sull'Istituto, l'IRAP è stata stimata per importo pari a quanto teoricamente dovuto sulle retribuzioni e sulle collaborazioni in essere nell'anno, tenendo in debito conto le diverse agevolazioni ed esenzioni previste dalla norma.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio di questo Centro, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/08/2024	31/08/2023	Variazioni
Formatori	22	20	2
Impiegati amministrativi	3	3	-
Altri	2	2	-
	27	25	2

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli della formazione professionale.

Attività**Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	80.773	345.523	426.296
Fondo ammortamento	80.773	265.750	346.523
Valore di bilancio	-	79.773	79.773
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	21.106	101.141	122.247
Decrementi per rilevazione contributo PAT		4.008	4.008
Ammortamento dell'esercizio	633	50.888	51.521
Altre variazioni (storno quote ammort. su beni PAT)		250	250
Totale variazioni	20.473	46.496	66.969
Valore di fine esercizio			
Costo	101.879	442.656	544.535
Fondo ammortamento	81.406	316.388	397.794
Valore di bilancio	20.473	126.269	146.742

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
20.473	-	20.473

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	80.773		80.773
Fondo ammortamento	80.773		80.773
Valore di bilancio	-		-
Variazioni nell'esercizio			

Incrementi per acquisizioni		21.106	21.106
Decrementi per rilevazione contributo PAT			
Ammortamento dell'esercizio		633	633
Altre variazioni (storno quote ammort. su beni PAT)			
Totale variazioni		20.473	20.473
Valore di fine esercizio			
Costo	80.773	21.106	101.879
Fondo ammortamento	80.773	633	81.406
Valore di bilancio	-	20.473	20.473

Nell'esercizio in esame il Centro ha effettuato spese incrementative su beni di terzi per euro 21.106 si tratta nello specifico di serramenti per l'edificio utilizzato dal Centro in virtù di un contratto d'affitto.

Il costo storico al termine dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali (Software)	80.773	80.773			-
Spese su beni di terzi	21.106	633			20.473
	101.879	81.406			20.473

La voce Diritti brevetti industriali attiene in specie il costo di programmi software utilizzati nella conduzione delle attività didattiche svolte da questa Istituzione formativa.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
126.269	79.773	46.496

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.254	171.156	168.114	345.523
Fondo ammortamento	3.802	123.471	138.477	265.750
Valore di bilancio	2.452	47.684	29.637	79.773
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		91.907	9.234	101.141
Decrementi per rilevazione contributo PAT		4.008		4.008
Ammortamento dell'esercizio	813	32.807	17.268	50.888
Altre variazioni (storno quote su beni PAT)		250		250
Totale variazioni	(813)	55.342	(8.034)	46.496
Valore di fine esercizio				
Costo	6.254	259.053	177.349	442.656
Fondo ammortamento	4.615	156.027	155.746	316.388
Valore di bilancio	1.639	103.026	21.603	126.269

Nell'esercizio in esame sono intervenuti alcuni acquisti di beni strumentali a carico del Centro; nello specifico sono state acquisite:

- apparecchiature didattiche elettroniche per euro 74.973;
- attrezzatura scolastica per euro 16.934;
- macchine d'ufficio per euro 6.286;
- mobili e arredamenti per euro 2.948.

Inoltre, sono stati acquistati beni di importo unitario inferiore ad euro 516 per euro 77.390; tali acquisizioni, come detto in precedenza, non sono state riclassificate all'interno delle immobilizzazioni materiali, ma sono state direttamente spese nel rendiconto gestionale ed iscritte alla voce B) 6.

Si fa presente che il contributo che questo Centro è solito richiedere alla PAT in relazione all'acquisto di beni strumentali d'importo unitario superiore ad euro 516 viene rilevato contabilmente - mediante annotazione della diminuzione/azzeramento del costo di acquisto e contestuale riconduzione a sopravvenienza attiva delle quote d'ammortamento eventualmente, nel frattempo calcolate - solo a seguito dell'apposita comunicazione che la PAT indirizza al Centro Moda riconoscendo la spettanza del contributo in precedenza richiesto.

Inoltre, precedentemente all'approvazione del presente bilancio, in data 25 novembre 2024, la PAT ha formalmente comunicato la spettanza di contributi a copertura dell'acquisto di beni strumentali d'importo unitario superiore ad euro 516, per complessivi euro 4.007,70, relativi all'anno formativo 2022/2023.

Il "Fondo risorse destinate all'acquisto di beni ad utilità ripetuta" - che non ha evidenza contabile ma che è riconducibile ai Conti d'ordine di questo Centro - alla data del 31 agosto 2023 era pertanto determinato in euro 491.804,44.

Queste le variazioni subite da detto Fondo:

- consistenza del Fondo al 31 dicembre 2021	euro 323.664,02
- utilizzi	euro 47.397,00
- <u>incremento</u>	<u>euro 114.156,75</u>
- consistenza del Fondo al 31 agosto 2022	euro 390.423,77
- utilizzi	euro 4.007,70
- <u>incremento</u>	<u>euro 105.388,37</u>
- consistenza del Fondo al 31 agosto 2023	euro 491.804,44

La voce "immobilizzazioni materiali" ricomprende beni strumentali materiali iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento ed in particolare (valori al 31 agosto 2024):

- impianti	per euro	1.639
- macchine ed attrezzi	per euro	103.026
- mobili e arredi	per euro	15.694
- macchine elettroniche d'ufficio	per euro	5.910

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/08/2023	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
105.752	174.795	(69.043)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	561	4.883	5.444	5.444
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.348	6.377	15.725	15.725
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	164.886	(80.304)	84.582	84.582
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	174.795	(69.043)	105.752	105.752

I crediti *Verso Clienti* al 31 agosto 2024 sono da riferirsi all'attività svolta da questa Istituzione formativa trentina.

Nella posta denominata *Crediti tributari* è annotato il credito vantato nei confronti dell'Erario per ritenute fiscali (euro 1.634) e per crediti tributari vari (euro 14.091).

Da ultimo, il credito *Verso altri* riguarda, tra gli altri un credito verso la Provincia di Trento pari ad euro 77.827, acconti verso fornitori euro 6.635, crediti verso INPS euro 117.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 agosto 2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	5.444	15.725	84.582	105.752
Totale	5.444	15.725	84.582	105.752

Disponibilità liquide

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
55.349	34.937	20.412

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	34.264	21.041	55.305
Denaro e altri valori in cassa	673	(629)	44
Totale disponibilità liquide	34.937	20.412	55.349

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
18.935		18.935

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio			
Variazione nell'esercizio		18.935	18.935
Valore di fine esercizio		18.935	18.935

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Abbonamento riviste on line	10.448
Assicurazioni	5.705
Altri di ammontare non apprezzabile	2.782
Totale	18.935

Passività**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
(368.446)	(320.246)	(48.200)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(313.421)		16.279			(329.700)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(6.825)	6.852			(38.746)	(38.746)
Totale patrimonio netto	(320.246)	6.852	16.279		(38.746)	(368.446)

Ci si permette far presente che la negatività del patrimonio netto sopra evidenziata viene più che compensata dal patrimonio netto – positivo - di altre Case facenti parte dell'Ente ecclesiastico gestore.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
	106.809	(106.809)

Nel corso del presente esercizio si è provveduto alla rimozione del Fondo di Tesoreria Inps, non essendo un fondo detenuto presso il Centro. Per tale motivo il fondo è stato stornato sia dal passivo (Fondi per rischi e oneri) che dall'attivo (altri crediti). La differenza emersa tra le due poste in sede di riclassificazione è stata inserita tra le sopravvenienze attive per euro 6.170.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
182.124	193.248	(11.124)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	193.248
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.613
Utilizzo nell'esercizio	14.737
Altre variazioni	-
Valore di fine esercizio	182.124

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31 agosto 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

La variazione in diminuzione del fondo in esame è da ricondurre ad un anticipo sulla liquidazione richiesta da una dipendente.

L'accantonamento dell'esercizio viene considerato al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione pari ad euro 740.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
393.163	245.561	147.603

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	100.927	130.272	231.199	231.199
Debiti tributari	30.393	(3.585)	26.808	26.808
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.351	1.294	30.645	30.645
Altri debiti	84.890	19.622	104.511	104.511
Totale debiti	245.561	147.603	393.163	393.163

I *Debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce *Debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

In particolare, detta posta è riconducibile quasi esclusivamente a debiti per ritenute d'acconto effettuate e da versare (euro 26.194).

La voce *Altri debiti* comprende, da ultimo, il debito verso i dipendenti (euro 46.797), il debito per trattenute sindacali (euro 145), debiti verso la provincia (euro 21.039) e poste residuali di debito per complessivi euro 36.530.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
119.937	64.134	55.803

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	46.534	17.600	64.134
Variazione nell'esercizio	54.423	1.380	55.803
Valore di fine esercizio	100.957	18.980	119.937

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce *Ratei Passivi*, pari ad euro 100.957, comprende costi del personale (euro 98.386), oneri bancari (euro 157) e altri di importo non rilevante (euro 2.444).

La voce *Risconti Passivi*, pari ad euro 18.980, comprende rette di competenza di esercizi successivi.

Rendiconto gestionale**Valore della produzione**

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
2.643.877	2.498.250	145.627

Descrizione	31/08/2024	31/08/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	33.550	38.400	(4.850)
Altri ricavi e proventi	2.610.327	2.459.850	150.477
Totale	2.610.327	2.498.250	145.627

Si prende innanzitutto atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, è stata posta in essere la sola attività didattica tipica di questo ente.

Il Rendiconto è quindi e per tal ragione assai semplificato.

Rilevante il contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento (euro 2.516.971) a favore delle attività didattiche gestite da questa Istituzione formativa, (euro 19.880) dal Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale che viene accompagnato a contributi ricevuti da Enti privati quali Fondazione Caritro Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (euro 20.978) e altri (euro 1.300)

A detta componente positiva di reddito si aggiungono i proventi diversi di esercizio (euro 23.156) dovuti all'acquisto da parte degli allievi dei dispositivi digitali e rimborsi vari, arrotondamenti attivi (euro 3) e sopravvenienze attive (euro 28.038).

Tra le sopravvenienze attive si evidenziano:

- anno formativo 2022/2023 utilizzo risorse Provincia autonoma di Trento fondo per la formazione di studenti con bisogni educativi speciali euro 21.252
- storno quote fondo ammortamento su beni PAT euro 251
- errata rilevazione anni precedenti Fondo Tesoreria INPS euro 6.170
- errata rilevazione cassa anni precedenti euro 21
- rimborso Dolomatic anno 22/23 euro 344

Il "Fondo risorse assegnate per la formazione a favore di studenti con bisogni educativi speciali" – che non ha evidenza contabile ma che è riconducibile ai Conti d'ordine di questo Centro - alla data del 31 agosto 2023 è determinato in euro 0,00.

Queste le variazioni subite da detto Fondo:

consistenza del Fondo al 31 agosto 2022	euro	21.251,82
- utilizzi	euro	21.251,82
- incremento	euro	
consistenza del Fondo al 31 agosto 2023	euro	0,00

Ricavi per altre attività

(Rif. art. 11 del Contratto di servizio per l'affidamento dei servizi di istruzione e formazione professionale previsti dagli strumenti di programmazione settoriale, ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 2, della L.P. 7 agosto 2006, n. 5, e dell'art. 30 del D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42-149/leg)

Questa Istituzione formativa, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2023, non ha posto in essere "altre" attività per cui si rende una rilevazione contabilmente delle risultanze in modo separato; come d'uso a far data dal 1° settembre 2020, momento dal quale si è reso applicabile il Contratto di servizio sopra citato che prevede la rilevazione separata di ricavi e costi riferiti ad altre attività rispetto alla prevalente. I progetti posti in essere rientrano infatti nelle attività di interesse generali, motivo per il quale, ai sensi dell'art.12 della citata convenzione, sono stati fatti confluire nella contabilità del Centro infatti "Ai fini dell'attuazione del comma 3, dalla contabilità interna dovranno risultare distintamente gli oneri/costi e i proventi/ricavi relativi alle attività paritarie, alle altre attività affidate in base al presente Contratto, nonché alle ulteriori attività e servizi eventualmente gestiti dal soggetto contraente, distinguendo le attività non riconducibili a servizi di interesse pubblico generale".

Andiamo ora a esporre i progetti posti in essere:

- **Progetto Fondo qualità del sistema educativo provinciale 2023 – 2024 “Progetto Filarium e Teatro”**– il progetto ha comportato la rilevazione di costi diretti per euro 10.515,36 e ricavi diretti per euro 9.880, la differenza di euro 636,27 è riferita alle risorse assegnate e non utilizzate nell'anno formativo 2022-2023.
- **Progetto Fondo qualità del sistema educativo provinciale 2023 – 2024 “Campus professionale cinema e teatro” 2023 – 2024** – il progetto ha comportato la rilevazione di costi diretti per euro 13.800,64 e ricavi diretti per euro 10.000. La differenza è stata imputata alle attività di formazione di base.
- **Progetto Caritro “I tessuti della moda e sostenibilità”** - il progetto ha comportato la rilevazione di costi per euro 31.836,24 (di cui euro 20.311,24 per costi diretti, euro 11.525 per costi del personale assegnato al progetto) e ricavi diretti per euro 20.978,29.
- **Progetto Psicologo** - il progetto ha comportato la rilevazione di costi diretti per euro 600, a saldo dell'importo finanziato e rilevato in bilancio nell'anno formativo 2022-2023.

I progetti (ad esclusione del progetto Caritro) sono sostenuti finanziariamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Come già sottolineato, il peso percentuale di dette attività di certo estremamente contenuto ha indotto a non rilevare costo comune alcuno idealmente a carico delle medesime attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Anche la ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa. L'intera attività è infatti svolta nella sola Provincia di Trento e quindi sul territorio nazionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
2.678.191	2.492.934	185.257

Descrizione	31/08/2024	31/08/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	133.950	108.966	24.984
Servizi	806.887	736.340	70.547
Godimento di beni di terzi	189.809	163.710	26.099
Salari e stipendi	1.034.653	975.579	59.074
Oneri sociali	333.950	324.384	9.566
Trattamento di fine rapporto	35.247	9.919	25.328
Trattamento quiescenza e simili	35.447	25.644	9.803
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	633		633
Ammortamento immobilizzazioni materiali	50.888	36.320	14.568
Oneri diversi di gestione	56.727	112.072	(55.345)
Totale	2.678.191	2.492.934	185.257

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Rendiconto della Gestione.

Nell'ambito dei costi per servizi, sottolineiamo i costi per il riscaldamento (euro 28.790, erano euro 49.687 nel 2023) e per la fornitura di energia elettrica (euro 24.248 erano euro 33.829 nel 2023). Le spese per compensi di lavoro autonomo e consulenze ammontano in euro 340.298 (erano euro 287.357 nel 2023), le spese per gite e uscite didattiche sono risultate pari ad euro 124.392 (erano euro 102.329 nel 2023), le spese per corsi vari sono risultati pari ad euro 46.784 (erano euro 20.727 nel 2023) e le spese per manutenzioni sono risultate pari ad euro 81.948 (erano euro 73.022).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i ratei della tredicesima mensilità, il Fondo incentivi, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti dovuti in forza di legge e dei contratti collettivi.

Sono inclusi anche i costi per gli arretrati stipendiali riferiti agli accordi firmati in data 4/05/2023 e 21/11/2024.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La posta accoglie voci di costo residuali rispetto alle categorie sinora illustrate. Sono in particolare iscritti spese generali per euro 2.018, altre imposte per euro 6.953, quote associative euro 100, abbonamenti libri e riviste euro 206, spese postali euro 80 e sopravvenienze passive per euro 47.370.

Tra le sopravvenienze passive si evidenziano:

- Risorse assegnate dalla Provincia autonoma di Trento, liquidate e non utilizzate dall'Ente per anno formativo 2022/2023	euro	46.299
- Interessi passivi esercizio precedente	euro	541
- Altro	euro	530

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/08/2023	Variazioni
6.333	(3.075)	9.408

Descrizione	31/08/2024	31/08/2023	Variazioni
Interessi attivi	7.426		7.426
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.093)	(3.075)	1.982
Totale	6.333	(3.075)	9.408

La posta non comprende gli oneri bancari (euro 85) classificati tra i costi per servizi.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali e per la stesura della *Dichiarazione Giurata* asseverata il 24 giugno 2024 attinente la documentazione contabile e fiscale relativa alle entrate ed alle spese indicate nel rendiconto dell'attività svolta da questo Centro nell'anno formativo 2022/2023 e finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento: euro 3.000 oltre IVA.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di Missione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente gestore
(Madre Angelina Garonzi)